



PATRIMONIO MOBILIARE

ATTENZIONE AI DEPOSITI BANCARI

ATTENZIONE AI CONTI CORRENTI BANCARI

Secondo gli ultimi dati ISTAT sono **OLTRE 10 MILIONI GLI ITALIANI** che **VIVONO** una condizione di **"POVERTÀ RELATIVA"**. Queste persone, circa l'80% dei casi, dichiarano di non possedere alcun patrimonio mobiliare, ma a quanto pare anche loro **RIESCONO** a limitare le spese e **DEPOSITARE SU CONTI CORRENTI BANCARI E/O POSTALI I PROPRI RISPARMI** per poter fronteggiare situazioni di difficoltà improvvisa.

Ecco perché il nuovo ISEE punta ad un rafforzamento del sistema dei controlli svolti da Agenzia delle Entrate, INPS, da enti erogatori e dalla Guardia di finanza.

In particolare l'Agenzia delle Entrate **PUNTA L'ATTENZIONE SULL'ESISTENZA DI RAPPORTI FINANZIARI** (depositi ed investimenti): laddove dovesse risultare un'incongruenza tra i dati dichiarati in DSU e quelli reali, verranno **APPLICATE SANZIONI PECUNIARIE, MA ANCHE PENALI** nel caso in cui le dichiarazioni siano considerate mendaci.

COSA DICHIARARE IN DSU

Per la determinazione del **PATRIMONIO MOBILIARE** rileva il **SALDO ATTIVO** del conto corrente al 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente a quello di presentazione della DSU (es. sottoscrizione della DSU nel 2015, saldo attivo al 31/12/2014). Il suddetto valore deve essere considerato **AL LORDO DI INTERESSI maturati**.

Al fine di ottenere una migliore rappresentazione la situazione di ricchezza di una persona e del suo nucleo familiare, si è ritenuto però opportuno introdurre, in alternativa al saldo attivo, anche il concetto di **GIACENZA MEDIA**, ovvero la **SOMMA MEDIA DEPOSITATA SUL CONTO NEL CORSO DELL'ANNO**.

Per il **CALCOLO** sono necessari gli estratti conto in cui sono riportati i dati relativi alle **GIACENZE GIORNALIERE (O NUMERI CREDITORI TOTALI)** da sommare e poi dividere per 365 anche se il conto è stato aperto da meno di un anno.

Nel caso in cui, il **CONTO CORRENTE** fosse cointestato, la quota di saldo e giacenza media è pari al 50% se sono due i titolari del conto, se sono 3 la quota da indicare è pari al 33,3%, e così via.

ESEMPIO DI CALCOLO DELLA GIACENZA MEDIA

EFFETTUARE IL CALCOLO DELLE GIACENZE GIORNALIERE PER OGNI GIORNO DELL'ANNO, SE LA GIACENZA AD ES. È DI € 1.000 PER 45 GG DELL'ANNO LA CONSISTENZA RELATIVA ALL'ANNO SARÀ:

€ 1.000,00 X 45 GG = € 45.000,00 | € 800,00 X 220 GG = € 176.000,00 | € 430,00 X 100 GG = € 43.000,00

UNA VOLTA OTTENUTI TUTTI GLI IMPORTI, OCCORRE SOMMARLI PER OTTENERE LA GIACENZA TOTALE:
45.000,00 + 176.000,00 + 43.000,00 = 264.000,00

LA GIACENZA TOTALE VA DIVISA PER 365 GG $\rightarrow \frac{264.000,00}{365} = 723,29$

I DECIMALI VERRANNO ARROTONDATI PER DIFETTO SE < 0,50 PER ECCESSO SE > 0,50
LA GIACENZA MEDIA SUL CONTO CORRENTE È PARI A € 723,00 (DATO DA INSERIRE NELLA DSU)



IN DSU DOVRANNO ESSERE INDICATI I SALDI ATTIVI E LA GIACENZA MEDIA, ANCHE I C/O POSTALI, CARTE PREPAGATE RICARICABILI SENZA IBAN E FUNZIONI DI CONTO CORRENTE

SALDO DI CONTO CORRENTE O GIACENZA MEDIA?

In DSU dovranno essere indicati sia il saldo attivo al 31/12 che la giacenza media, ma sarà considerato il maggior valore dei due.

A TALE REGOLA GENERALE PERÒ, È PREVISTA UNA DEROGA:



ATTENZIONE

NELL'IPOTESI IN CUI IL SALDO DEL CONTO CORRENTE AL 31/12 FOSSE MINORE RISPETTO AL VALORE DELLA GIACENZA MEDIA, È POSSIBILE INDICARE TALE MINOR VALORE SOLO E SOLTANTO AL VERIFICARSI DI ENTRAMBI LE SEGUENTI CONDIZIONI:

A.

NEL CORSO DELL'ANNO IN ESAME, UNA PARTE DELLE SOMME PRESENTI SUL CONTO CORRENTE SONO STATE IMPEGNATE IN INVESTIMENTI (ES. PER ACQUISTARE UN IMMOBILE, TITOLI, OBBLIGAZIONI, ECC.);

B.

L'AMMONTARE DELLE SOMME IMPEGNATE, DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE, È MAGGIORE DELLA DIFFERENZA TRA IL VALORE DELLA GIACENZA MEDIA E IL SALDO AL 31/12.